



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020_ Periodo di estensione 2021 - 2022



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

BANDO PUBBLICO

Op. 7.4.1 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

ALLEGATO 1 Progetto di intervento e informazioni

Bando 10/2022 Periodo estensione Apertura bando 31.05.2022 / Scadenza bando 30.09.2022 h 12,00

1. Dati di riferimento del beneficiario

Denominazione/ragione sociale	Forma giuridica	ENTE LOCALE			
UNIONE MONTANA VALLE VARAITA					
Comune sede legale	CAP	Via	PIAZZA MARCONI	n.	Prov.
FRASSINO	12020			5	CN
Codice fiscale	03553370044				
Partita IVA	03553370044				
Dati del referente del progetto per contatti con il GAL					
Cognome e nome	Brun Gabriella				
Qualifica	Responsabile Area Amministrativa-Sociale				
Indirizzo e-mail	segreteria@unionevallevaraita.it				
Telefono e cellulare	0175.978318				

2. Descrizione del Progetto

Inquadramento generale del Progetto

Titolo: LA GOCCIOLINA IN MOVIMENTO – CENTRO DI ASSISTENZA PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI DELLA VALLE VARAITA

Altri enti coinvolti:

1) Comuni di Bellino, Pontechianale, Frassino, Costigliole Saluzzo, Isasca, Melle, Piasco, Rossana, Venasca, Verzuolo.

2) ...

a. Descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Il progetto ricade nella seguente tipologia (selezionare la tipologia di riferimento di cui al paragrafo Finalità dell'operazione).

<u>1</u>	<u>Servizi educativi e servizi culturali</u>
a)	<i>Per i giovani con l'obiettivo di favorire l'offerta di servizi educativi (a titolo di esempio, attività di doposcuola) ...) e di servizi culturali (a titolo di esempio, spazi per attività ludico ricreative per l'infanzia, centri polivalenti per la fruizione di eventi culturali, laboratori esperienziali, ecc...)</i>
b)	<i>Per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (adulti inoccupati) con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l'inserimento lavorativo, laboratori per pratica mestieri tradizionali a rischio scomparsa, ecc...)</i>
c)	<i>Per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (richiedenti asilo) con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l'inserimento lavorativo, attività di mediazione culturale e insegnamento dedicate, ecc...)</i>
<u>2</u>	<u>Servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione, anche di tipo socio-sanitario</u>
a) x	<i>Per la popolazione anziana e per soggetti disabili con l'obiettivo di favorire la domiciliarità e la residenzialità di nuclei famigliari con esigenze specifiche o per integrare l'offerta di servizi socio-sanitari (a titolo di esempio trasporto a chiamata, consegne a domicilio) (ad es. trasporto a chiamata, consegne a domicilio, Caffè Alzheimer, ecc...) o per integrare l'offerta di servizi socio-sanitari (ad es. piccoli ambulatori per lo svolgimento di visite, medicazioni, prelievi, guardia medica, assistenza ai dializzati, servizi di consegna medicinali a domicilio, spazi di incontro con i giovani per permettere interscambio di esperienze e di saperi, ecc...).</i>
<u>3</u>	<u>Servizi per lo sport e il tempo libero</u>
a)	<i>Per la popolazione anziana e per le fasce più giovani della popolazione con l'obiettivo di favorire le possibilità di aggregazione sociale (ad es. centri di aggregazione e animazione sociale)</i>
b)	<i>Per la popolazione anziana, per soggetti disabili e per i giovani con l'obiettivo di favorire l'offerta di servizi per lo sport e il tempo libero (ad es. centri per la pratica di attività sportive o ludiche)</i>
<u>4</u>	<u>Servizi per il turismo</u>
a)	<i>Servizi per la fruizione dei beni culturali (ad es. allestimenti innovativi di spazi museali e spazi espositivi, attrezzature e strumenti per l'accompagnamento e la visita dei luoghi, ecc...).</i>
<u>5</u>	<u>Servizi per le imprese</u>
a)	<i>Realizzazione o ampliamento di centri di erogazione di servizi (ad esempio spazi per il co-working e per il lavoro a distanza).</i>

Illustrare nel dettaglio l'intervento che si intende realizzare, indicandone gli obiettivi, i prodotti/servizi/collaborazioni coinvolti e le attività di dettaglio previste per raggiungere tali obiettivi (opere da realizzare, attrezzature da acquisire, ecc.).

L'Unione Montana Valle Varaita ha attivato nel corso del 2021 un servizio di sollievo familiare di prossimità per persone con disabilità, a seguito della richiesta prevenuta all'Ente di alcune famiglie residenti sul territorio con figli diversamente abili, in merito alle difficoltà dovute al fatto che i ragazzi, non più in età scolare, non potevano accedere al centro diurno di Saluzzo per mancanza di posti disponibili. Questa situazione arrecava loro notevoli disagi, non potendo più conciliare le loro esigenze lavorative.

Nell'ambito di diversi incontri che hanno coinvolto le famiglie, l'Unione Montana, il Consorzio Monviso Solidale e il Distretto Nord Ovest dell'Asl di Cuneo, si è discusso delle possibili soluzioni, cercando una sistemazione anche temporanea che potesse dare sollievo in attesa di valutare nelle sedi competenti.

La Cooperativa sociale Il Ramo, con sede legale in Bernezzo, interpellata dalle famiglie, aveva manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione un locale situato in via Giolitti a Piasco, realizzare i necessari adeguamenti richiesti dall'Asl, per allestire un centro di aggregazione per un massimo di 5 ragazzi promuovendo un nuovo servizio di sollievo familiare, che ha coinvolto n.2 operatore qualificati.

A seguito di ciò, l'Unione Montana ha istituito il servizio di assistenza di valle presso la sede di Piasco, denominato La Gocciolina, dal mese di novembre del 2021 sino al luglio 2022, sostenendolo economicamente.

Il Centro aveva quindi l'obiettivo di offrire un impegno diurno a 5 persone con disabilità che al momento non avevano la possibilità di essere inserite in altre strutture semi residenziali già operative sul territorio.

Con la Cooperativa proponente è stata stipulata una convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale: la Cooperativa mette a disposizione i locali ed il personale, l'Unione Montana garantisce la copertura dei costi del suo funzionamento.

Il servizio è attivo tre giorni la settimana (martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00).

La frequenza degli ospiti è stata stabilita in base ai loro bisogni personali, per cui alcuni sono presenti mezza giornata, altri tutta la giornata.

Trattandosi di soggetti con disabilità molto importanti, ha prevalso la componente relativa ai bisogni assistenziali, ma ciò non ha impedito la realizzazione anche di attività di carattere riabilitativo, creativo e educativo. Sono pertanto stati allestiti spazi per la lettura animata, l'ascolto della musica, il massaggio, unitamente allo svolgimento di passeggiate all'esterno.

Ogni ragazzo segue un proprio progetto educativo personalizzato, sulla base delle proprie condizioni ed esigenze, che individua obiettivi e step di avanzamento, monitorati costantemente attraverso griglie di osservazione e verifiche intermedie.

Successivamente, dopo la pausa estiva, il progetto è stato prorogato sino a dicembre 2022, con l'aggiunta di un ulteriore operatore resi necessario.

Con l'Unione Montana hanno manifestato interesse a sostenere l'iniziativa anche sotto il profilo finanziario, tutti i Comuni costituenti l'Ente, vale a dire le Amministrazioni di **Bellino, Pontechianale, Frassino, Costigliole Saluzzo, Isasca, Melle, Piasco, Rossana, Venasca, Verzuolo.**

Ora la stessa Unione Montana è intenzionata a proseguire il servizio anche per l'anno 2023, coinvolgendo nel sostegno economico del centro anche il Consorzio BIM del Varaita e candidando la prosecuzione del progetto a valere sul bando PNRR M5C3 int. 1.1.1. Al fine di ottimizzare la fruizione del servizio e contribuire a sgravare gli impegni delle famiglie coinvolte – anche in virtù delle diverse fasce orarie di frequentazione del centro – l'Unione

Montana intende acquistare un mezzo adattato e opportunamente allestito per il trasporto delle carrozzine, da mettere a disposizione della Cooperativa per il trasporto dei ragazzi.

Descrivere inoltre in una sintesi le finalità del progetto proposto e i risultati attesi

Il presente intervento intende dotare la Cooperativa Il Ramo che gestisce il Centro diurno La Gocciolina di Piasco, di un veicolo destinato al trasporto dei ragazzi verso il Centro e verso il ritorno al proprio domicilio. Il mezzo sarà assegnato alla Cooperativa tramite un contratto di comodato ad uso gratuito, mentre la Cooperativa metterà a disposizione del nuovo servizio un proprio autista.

b. Numero di Comuni coinvolti oltre i due richiesti dai requisiti di ammissibilità del progetto (criterio A1)

Il presente intervento è proposto dall'Unione Montana Valle Varaita, che conta ad oggi n. 12 Comuni.

Tutte le Amministrazioni comunali costituenti l'ente, hanno insieme promosso e sostenuto sino ad oggi il servizio di sollievo familiare a servizio di ragazzi disabili ad alta intensità.

Infatti, anche singolarmente, i Comuni di Bellino, Pontechianale, Costigliole Saluzzo, Isasca, Frassino, Melle, Rossana, Venasca, Piasco, Verzuolo sostengono finanziariamente il progetto, (come da delibere allegate), trattandosi di un servizio di prossimità a vantaggio di tutto il territorio vallivo.

c. Indicare la quota in cui ricade il sito di intervento (criterio A2)

L'intervento intende migliorare i servizi di accesso al Centro di assistenza per persone diversamente abili "La Gocciolina" di Piasco, comune collocato ad una quota di circa 460 m slm.

d. Indicare se l'intervento ricade in Comuni ad elevata marginalità (criterio A3)

L'intervento intende potenziare i servizi di accesso al Centro di aggregazione "La Gocciolina" di Piasco, Comune classificato nella categoria "Intermedio", secondo la mappatura delle Aree Interne 2021-2027.

e. Localizzazione catastale e urbanistica del bene interessato dal progetto

Dati Catastali:

- Catasto terreni: Foglio n. _____ Mappali n. _____

- N.C.E.U.: Foglio n. 11 Mappali n. 939 sub. 2

Dati Urbanistici:

- Zona PRG: _____

- Vincoli di natura:

idrogeologica:

ambientale-paesaggistica:

storico-artistica:

architettonica:

altro:

f. Georeferenziazione del sito interessato dal progetto di intervento candidato. *(Riportate le coordinate del sito di intervento con sistema di riferimento UTM WGS84 32N . Coordinate del punto per gli elementi puntuali, del centroide per gli elementi areali o lineari)*

Coordinate: 44.55567501106919, 7.443140884857309

g. Indicare il bacino di utenza del servizio in termini di n. abitanti (criterio A4)

Il bacino di utenza potenziale del servizio socio-assistenziale in oggetto è pari a circa 17.545 abitanti, relativamente alla popolazione residente nel territorio della Valle Varaita al 31.12.2021, in quanto il peculiare servizio è ovviamente a disposizione dell'intero bacino territoriale.

h. Coinvolgimento di altri attori operanti nel settore dei servizi alla persona o culturali come da dichiarazione del legale rappresentante di ciascuna organizzazione coinvolta a supporto del progetto (criterio A5)

Indicare ogni soggetto (operatore / associazione territoriale) coinvolto. In caso di potenziamento di servizi già attivi, il numero verrà calcolato oltre al futuro gestore del servizio.

La **Cooperativa sociale Il Ramo** nasce nel 1993, con sede legale in Bernezzo. L'azione specifica volta a favorire la socializzazione delle persone con disabilità, l'approccio con il mondo del lavoro, il sostegno dell'autonomia e la valorizzazione delle capacità di tutti (soprattutto dei più deboli) ne hanno sempre caratterizzato l'operato in ormai oltre 20 anni di vita.

La Cooperativa è emanazione diretta della Comunità Papa Giovanni XXIII (fondata da Don Oreste Benzi) con la quale condivide i principi fondanti la mission: condividere la propria vita con gli esclusi e gli oppressi di questa società, accogliendoli nelle proprie famiglie e strutture, rimuovendo le cause dell'emarginazione.

Inoltre la Cooperativa è consorziata con altre 14 cooperative sociali italiane di medesima emanazione tramite il Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII".

La cooperativa sociale Il Ramo attualmente si occupa della gestione di 5 centri diurni per disabili e anziani, attività lavoratori dove vengono inseriti soggetti svantaggiati e attività educative inclusive in tutta la Provincia di Cuneo.

Questa Cooperativa mette a disposizione i locali e il personale (n. 3 operatori, OSS ed educatori professionali) per il servizio in oggetto qui descritto, mentre, come detto, la sostenibilità economica è garantita dall'Unione dei Comuni.

La Cooperativa infatti, interpellata dalle famiglie, ha manifestato la disponibilità a mettere a disposizione un locale in via G. Giolitti a Piasco di circa 60 mq con annesso spazio esterno, ed a realizzare i necessari adeguamenti richiesti dall'ASL per allestire un centro di aggregazione per un massimo di n. 5 ragazzi, promuovendo un servizio di sollievo familiare.

In virtù della convenzione stipulata con l'Unione Montana Valle Varaita – in allegato – garantisce il servizio per 3 giorni alla settimana (martedì, giovedì e venerdì) nella fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 16.00, ad oggi ad esclusione del trasporto dei ragazzi e del pranzo.

i. Livello della corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale, capacità di definire gli obiettivi (criterio B1)

Descrivere sinteticamente quale analisi dei fabbisogni territoriali è stata effettuata e come la proposta progettuale è in grado di soddisfarli

La richiesta di attivazione di un servizio di sollievo familiare di prossimità per persone con disabilità è giunta direttamente dalle stesse famiglie dei ragazzi, residenti in media e bassa Valle Varaita, nel corso del 2021.

Queste hanno richiesto infatti la possibilità di inserire i propri ragazzi in attività semi residenziali in quanto usciti per età dal sistema scolastico.

L'Unione Montana Valle Varaita e la Cooperativa Il Ramo, interpellata dalle stesse famiglie, si sono attivate per avviare una soluzione temporanea avviando l'attivazione del Centro.

Sull'area in oggetto non sono presenti strutture riabilitative semi residenziali e i ragazzi in questione non avevano alcuna occupazione diurna, essendo nella fascia di età 17-24 anni.

I ragazzi che attualmente beneficiano del servizio sono 5, residenti nei Comuni di Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Brossasco, Rossana, Venasca, con età compresa tra i 17 e i 24 anni.

j. Definizione degli obiettivi, articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici - Indicazione di attività definite e dettagliate - Livello di completezza e di approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi del progetto d'impresa (criteri B2, B3 e B4)

*Descrivere le attività, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.
Indicare il budget riferito alle attività previste dal progetto in termini di numero di destinatari raggiunti e metodologie delle attività erogate.*

Cronoprogramma di spesa stimato per la realizzazione dell'intervento e l'attivazione del servizio collegato

L'intervento in oggetto prevede un investimento di importo massimo pari a 81.520,00 euro, iva inclusa, relativo all'acquisto di un veicolo elettrico adattato ed allestito per il trasporto dei disabili e di **due** carrozzine.

Il mezzo, di proprietà dell'Unione Montana proponente, sarà concesso in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa Il Ramo e utilizzato per il trasporto verso il Centro di Piasco e verso le rispettive abitazioni di n. 5 beneficiari.

Il mezzo sarà condotto da un operatore messo a disposizione dalla Cooperativa.

Per quanto attiene il cronoprogramma della spesa, considerata la tipologia dell'intervento, il nuovo mezzo sarà immediatamente acquistato, (considerata anche la necessità del veicolo), e sarà messo a disposizione della Cooperativa per il suo utilizzo, non appena stipulato tra la stessa e l'Unione Montana, proprietaria del bene e proponente del presente progetto, un Contratto di comodato gratuito del veicolo.

k. Sostenibilità ambientale dell'investimento (criterio B5)

Descrivere la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali (in particolare per interventi che adottino sistemi di bioedilizia, determinano un risparmio energetico per il riscaldamento e/o condizionamento estivo e/o produzione acqua calda sanitaria, determinano un risparmio idrico e/o elettrico, privilegiano la mobilità sostenibile)

L'utilizzo di un nuovo mezzo elettrico, a parità di prestazioni, consente di ridurre al massimo le emissioni, in quanto non producendo sostanze di scarico che si disperdono nell'ambiente, (poiché il motore non genera alcuna combustione), presenta un impatto ambientale praticamente nullo, ancor più rilevante in un contesto come quello montano dove dovrà muoversi l'auto.

Tra gli altri vantaggi sono da menzionare: il minor costo della energia elettrica rispetto all'energia di origine fossile (diesel, benzina, gas); la silenziosità del motore; il libero accesso anche alle zone a traffico limitato; la riduzione dei costi amministrativi relativamente a tasse ed assicurazione; la vita tecnica generalmente superiore ai veicoli a combustione.

Il funzionamento, più semplice, silenzioso e pulito dei veicoli elettrici rispetto ai veicoli a combustione garantisce inoltre meno manutenzione e quindi costi inferiori da sostenere nella gestione del mezzo.

I veicoli elettrici non generano nè emissioni di CO₂, nè acustiche, e questo si traduce in un ambiente certamente più salutare.

Presso la struttura in oggetto sarà installata una colonnina per la ricarica a servizio dell'auto.

l. Innovatività della proposta, in riferimento all'ambito territoriale dei Comuni coinvolti (criterio C1)

Descrivere se l'intervento si propone come attività non ancora presente se non a carattere sperimentale nei Comuni proponenti, portando evidenza delle analisi effettuate in tal senso, se si tratti di una riorganizzazione di un servizio esistente o se sia una innovazione, attraverso l'introduzione di nuove metodologie, tecnologie e attrezzature, di un servizio già esistente

Il presente investimento intende evidentemente contribuire a migliorare l'organizzazione del servizio diurno offerto nel Centro di aggregazione di Piasco, promuovendo, con l'utilizzo del nuovo veicolo, il trasporto in sicurezza dei ragazzi beneficiari, introducendo - a sostegno del progetto partito in via sperimentale nel 2021 - un ulteriore servizio a completamento ed a favore delle famiglie coinvolte.

In secondo luogo, l'acquisto di un'auto elettrica rappresenta un ulteriore elemento di innovazione, dimostrando la sensibilità dell'ente proponente a sostegno della componente ambientale per un mezzo destinato a muoversi in valle e garantendo migliori condizioni di viaggio agli utenti grazie ad un mezzo confortevole, adeguatamente attrezzato per il trasporto delle carrozzine e silenzioso.

m. Individuazione parametri di qualità adeguati alla tipologia di servizio in relazione all'accessibilità ad utenti con esigenze speciali (criterio D1)

Descrivere se l'intervento preveda o non preveda la possibilità di partecipazione a persone con esigenze speciali, in quale misura e attraverso quali elementi specifici inseriti nella progettazione

I target esclusivi di questa specifica iniziativa sono rappresentati da persone con evidenti esigenze speciali, trattandosi di ragazzi disabili, di età compresa tra i 17 e i 24 anni, ad alta intensità assistenziale, in uscita dal sistema scolastico, residenti nei comuni di Piasco, Costigliole Saluzzo, Brossasco, Rossana e Venasca.

n. Capacità del servizio proposto di coinvolgere utenti diversificati (criterio D2)

Descrivere se l'intervento preveda il coinvolgimento di utenti diversificati quali anziani, giovani, residenti, imprese e turisti, ed esplicitare le modalità di coinvolgimento

Per la sua peculiare natura e finalità, il servizio, fortemente targettizzato, è destinato a soddisfare le esigenze di una specifica tipologia di utenza, vale a dire quella dei disabili ad elevata intensità di assistenza, portatori di disabilità gravissime di tipo motorio, cognitive e percettive, per la maggior parte in carrozzina.

o. Complementarità con altri servizi presenti sul territorio del GAL (criterio D3)

Descrivere se l'intervento sia previsto in sinergia con altre progettazioni esistenti sul territorio di riferimento e con quale livello di interazione

Il servizio oggetto di intervento, sebbene altamente specifico per il tipo di target beneficiario, coinvolge – con l'attivazione di alcune attività all'esterno – la Scuola dell'Infanzia di Piasco. Nel periodo invernale, due ragazzi ospiti hanno partecipato ad iniziative con i bambini dell'asilo, prima di carattere ludico in palestra e poi con iniziative di tipo artistico presso i

locali della scuola. Inoltre hanno condiviso alcuni momenti di festa nel periodo natalizio e del carnevale.

Non solo, per qualche settimana, due ragazzi del centro hanno svolto un'attività inclusiva di tipo cognitivo all'interno dell'Istituto Comprensivo di Venasca-Costigliole, in particolare nei plessi di Brossasco e Piasco.

Il progetto è portato avanti dalla terapeuta del centro, applicatrice del Metodo Feuerstein: si tratta di un programma volto a sostenere e migliorare le abilità cognitive in un'ottica di mediazione e confronto. Proprio il confronto rende possibile, all'interno delle scuole, l'attività, seguendo in modo particolare il filo conduttore delle emozioni. Durante gli incontri è stato riscontrato un ricco momento di condivisione, che consiste nel racconto di esperienze vissute in prima persona come protagonisti o "spettatori" relativi all'emozione di cui si parla. Si è trattata di un'esperienza arricchente per tutti, in cui si riflette su punti di vista differenti, scoprendo storie ed esperienze di vita che neppure si immaginavano. Si è sperimentato anche il rispetto del turno, l'ascolto dell'altro e l'attenzione ai tempi di chi comunica in modo diverso, ad esempio utilizzando strumenti tecnologici.

Queste esperienze hanno dimostrato come il Centro possa interagire con i servizi educativi e sociali del territorio, stimolando il confronto e la conoscenza reciproca, in un'ottica di inclusione e di avvicinamento all'altro, stimolando opportunità di apprendimento, volte a favorire un'integrazione personalizzata per e nel territorio circostante, ampliando l'offerta qualitativa e quantitativa delle proposte educative e sociali, sia in termini di proposte, sia in termini di tempi e spazi di azione.

Questa esperienza ha quindi permesso di svolgere un'azione di inclusione e di compartecipazione nel territorio molto forte e sentita dai soggetti a vario titolo coinvolti e molto gratificante soprattutto per le famiglie.

p. Caratterizzazione dell'iniziativa in ottica di Smart village (criterio D4)

Descrivere in dettaglio in quale modo il servizio proposto si possa collocare come iniziativa afferente all'approccio Smart village (ad es. in termini di approccio partecipativo e di coinvolgimento della popolazione rurale, di tipologia di servizio proposta, di modalità innovativa di attuazione, di modalità gestionale, ecc...; inserire testo)

Questo specifico servizio che intende ottimizzare l'accesso al Centro di aggregazione di Piasco fa certamente riferimento, in questo contesto, a nuovi modelli di servizi basati sulla ricerca di soluzioni innovative, sviluppate all'interno di una strategia condivisa, che possano migliorare le condizioni sociali e ambientali locali.

L'iniziativa ha infatti preso origine da una sentita esigenza della popolazione locale di cui si sono fatti carico gli enti locali territoriali (Unione Montana e Amministrazioni comunali), unitamente ad una cooperativa di tipo sociale, per attivare un servizio non presente sull'area, a livello sperimentale.

A tal fine sono stati anche coinvolti i soggetti competenti per settore, come il Consorzio Monviso Solidale e il Distretto Asl di riferimento.

Il progetto contribuisce a valorizzare ed a qualificare i servizi territoriali alla cura della persona, prestando attenzione alle categorie più svantaggiate, integrando attivamente con un servizio di prossimità i servizi socio-educativi locali.

Le attività sociali ed educative svolte anche nelle scuole confermano il coinvolgimento della comunità locale e l'interesse a creare una sinergia forte tra servizi per diversamente abili e popolazione locale, in un'ottica di contaminazione bidirezionale di reciproco scambio.